

**CONCORSO DI IDEE PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DELLA
ROCCA FARNESE DI ISCHIA DI CASTRO**

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Lazio - Gruppo Giovani

A.D.S.I ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

Nel nostro Paese, accreditato spesso del 60% dei beni culturali mondiali, il patrimonio storico-artistico architettonico, costituisce parte essenziale dell'identità culturale.

La conservazione di questo patrimonio, vera e propria memoria del passato, richiede che esso venga tramandato alle generazioni future attraverso la tutela e valorizzazione degli edifici e dei giardini storici, preservandoli dal degrado e dalla distruzione.

Le dimore storiche non sono sempre dei musei e conservarle significa anche mantenerle in qualche modo vive, attraverso destinazioni compatibili con la vocazione degli edifici stessi.

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, nasce a Roma il 4 marzo del 1977 sull'esempio di analoghe associazioni già operanti in altri Paesi europei.

Questo importante sodalizio, che da 40 anni si propone di agevolare la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, è sorto grazie all'impegno e alla passione di alcuni proprietari fedeli custodi di quello che si può senza alcun dubbio definire il più importante patrimonio storico-artistico mondiale.

I fondatori di A.D.S.I. furono Gian Giacomo di Thiene, Niccolò Pasolini dall'Onda, Oretta Massimo Lancellotti, Aimone di Seyssel d'Aix, Ippolito Calvi di Bergolo, Augusta Desideria Pozzi Serafini, Rinaldo Chidichimo, Bona Midana Battaglia, Bonaldo Stringher e Bianca Leopardi.

Nello stesso anno si riunì a Palazzo Pasolini dall'Onda il primo Consiglio Direttivo che elesse all'unanimità Presidente Nazionale Gian Giacomo di Thiene, il quale mantenne questo importante incarico fino al 1986.

Quel giorno furono costituite le prime Sezioni regionali: Piemonte e Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio e Puglia.

Il 27 aprile 2016 viene eletto nuovo Presidente Nazionale per il triennio 2016/2019 Gaddo della Gherardesca.

L'A.D.S.I. Ente Morale Riconosciuto con D.P.R. 26/11/90, non ha scopi di lucro e a tal fine:

- **favorisce** la consulenza e l'assistenza giuridica, amministrativa, tributaria e tecnica a favore dei propri Soci ai fini della salvaguardia, conservazione, valorizzazione e gestione delle dimore storiche;
- **intrattiene** rapporti con i competenti organi pubblici;
- **collabora** con analoghe associazioni nazionali e internazionali, in particolare con quelle europee aventi scopi simili ed è membro della HEH (European Historic Houses);
- **promuove** studi, ricerche ed iniziative dirette al conseguimento dei fini sociali;
- **prospetta** i mezzi per conseguire un più adeguato ordinamento legislativo europeo e nazionale.

Il Gruppo Giovani A.D.S.I. fa parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e porta avanti gli stessi scopi sociali del Sodalizio: **Custodire, Conservare e Valorizzare una dimora storica.**

E' presente su tutto il territorio nazionale strutturato da un Coordinamento Nazionale ed un Coordinatore Nazionale; ad oggi i Soci sono circa 300, in età compresa tra i 18 e i 35 anni.

L'obiettivo è fornire ai futuri proprietari di edifici e parchi vincolati il know-how necessario per gestire e valorizzare un bene culturale privato, interfacciandosi con istituzioni, imprese pubbliche e private ed organizzando eventi mirati.

Con scadenze regolari, ciascuna sezione giovanile organizza approfondimenti per corrispondere all'esigenza di conoscere e comprendere gli aspetti fiscali, legali, storico-artistici ed ambientali legati alla gestione di un immobile, offrendo anche la possibilità di azioni "sul campo" con visite e dibattiti con proprietari ed esperti del settore.

Il supporto del Gruppo Giovani è particolarmente presente ogni anno in occasione delle Giornate Nazionali dell'A.D.S.I., che si tengono solitamente il penultimo fine settimana di maggio, in cui i cortili ed i giardini di palazzi storici e ville sono aperti gratuitamente al pubblico.

L'appuntamento che scandisce annualmente la vita associativa del Gruppo Giovani è il Raduno Nazionale, organizzato ogni anno in una regione

diversa; vi partecipano i membri delle sezioni giovanili di tutta Italia, per confrontarsi ed approfondire i temi legati alla comunicazione ed agli scenari imprenditoriali possibili per un immobile vincolato. Vengono altresì organizzati dei workshop nazionali che trattano tematiche inerenti alla promozione digitale del patrimonio in modalità on-line ed off-line.

Grazie all'apporto di ciascuna Sezione e del Coordinamento Nazionale, quella del Gruppo Giovanile è una realtà in continua evoluzione e costituisce una presenza attiva non solo in Italia ma anche in Europa partecipando, quale gruppo faro, alle iniziative del gruppo Next Generation nell'ambito dell'**Associazione European Historic Houses** con sede a Bruxelles.

LA ROCCA FARNESE DI ISCHIA DI CASTRO

Ischia di Castro, comune della provincia di Viterbo, è probabilmente di origine etrusca.

La sua posizione naturalmente isolata, lontana dalle grandi vie di circolazione romane come la Via Cassia e la via Aurelia, la preservarono da incursioni e depredazioni, rendendo quindi Ischia un luogo sicuro.

Il castrum altomedievale era localizzato nella parte più elevata dell'attuale insediamento, nel luogo dove oggi sorge la rocca Farnese.

Il Palazzo Farnese fu una delle prime residenze della famiglia. Nato come rocca fortificata, nel 1395 fu teatro di una sommossa in cui vari membri della famiglia furono uccisi. Ranuccio Farnese il Vecchio, nonno di Papa Paolo III, fu uno dei pochi sopravvissuti.

E' stato ipotizzato vista la precocità del dominio dei Farnese su Ischia, alla fine del Quattrocento questa fosse considerata come residenza principale della famiglia, tanto che la vecchia fortezza medievale, che si era sviluppata intorno a tre torri, viene ampliata in questa fase.

Ereditata da Alessandro, figlio di Pier Luigi, cardinale nel 1493 e futuro papa Paolo III, la rocca di Ischia, viene 'adeguata', alla stregua di quello che era avvenuto nelle altre residenze farnesiane intorno al lago di Bolsena.

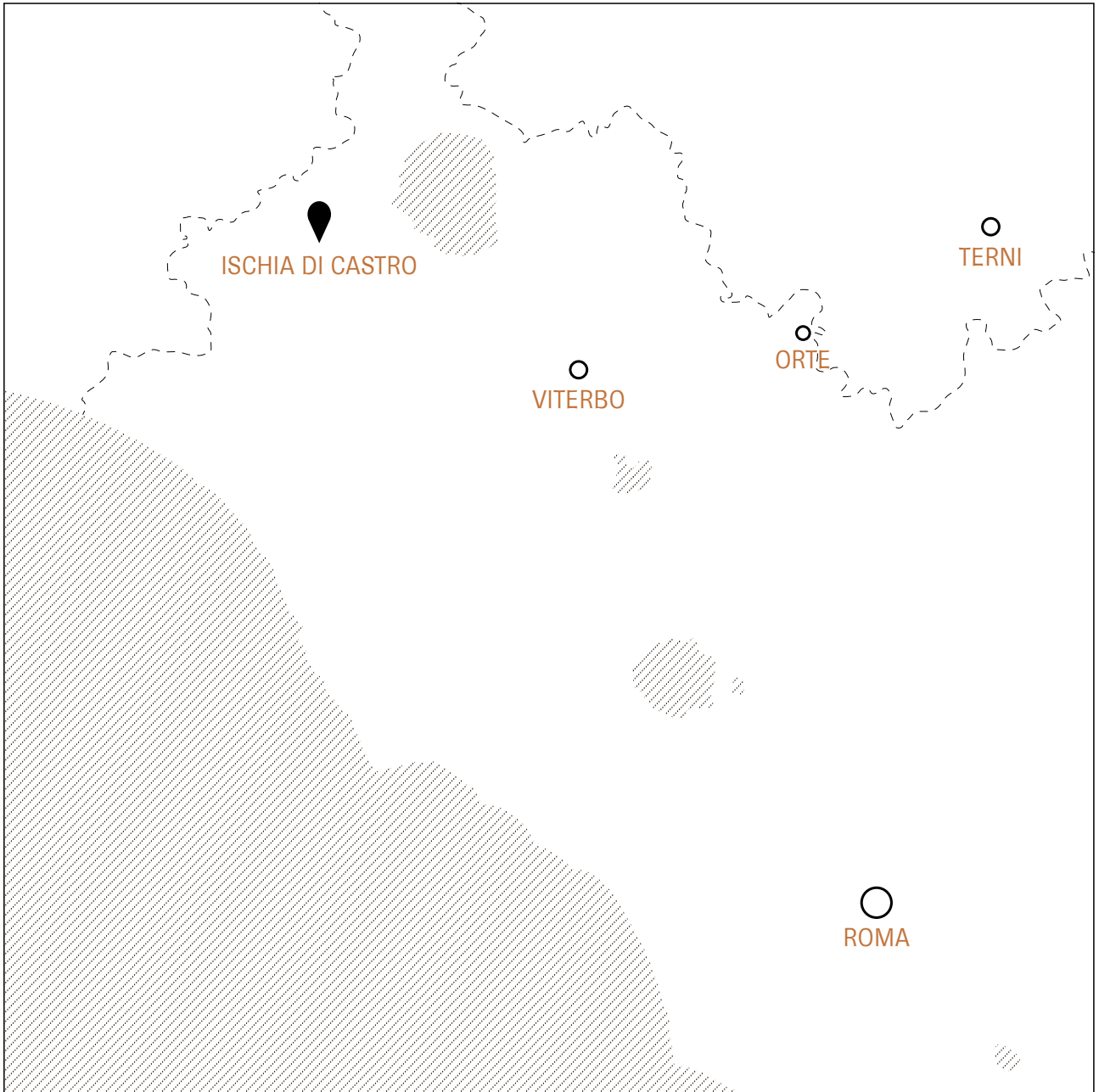
L'intervento potrebbe essere stato realizzato tra il 1512 e il 1527, e sarebbe da attribuire ad Antonio da Sangallo il Giovane, che interviene direttamente nei lavori di ricostruzione o adattamento delle altre rocche farnesiane.

Nel 1527 Pierluigi Farnese, figlio di Papa Paolo III, chiudeva una lettera a nome dell'Imperatore Carlo V firmando "dal mio palazzo di Ischia". Ischia era parte del Ducato di Castro, stato sovrano dei Farnese al confine tra il Granducato di Toscana e lo Stato della Chiesa.

Nel 1649 il ducato fu conquistato da Innocenzo X. Il palazzo divenne proprietà della Camera Apostolica da cui fu ceduto alla fine del '700 ai Marchesi Capranica che lo ebbero fino ai primi del '900.

Nel 1814 lo scultore Antonio Canova fu insignito del titolo di Marchese di Ischia.

Il palazzo dai primi del '900 è stato della famiglia Piermartini e dal 21 aprile 2008 è proprietà di Stefano Aluffi Pentini che progetta di farlo diventare un centro di cultura e conoscenza del territorio della Tuscia.













PRESENTAZIONE DEL BANDO DI CONCORSO

Attualmente il Comitato Organizzativo di A.D.S.I. Sezione Lazio, Gruppo Giovani è impegnato nell'organizzazione di un Concorso di idee dedicato a studenti universitari della regione Lazio che si svolgerà tra i mesi di febbraio e aprile 2018.

Il concorso avrà per oggetto il restauro e la valorizzazione della Rocca Farnese di Ischia di Castro, in provincia di Viterbo, immobile sottoposto a vincolo come monumento nazionale di proprietà di uno dei soci della Sezione Lazio, i quali sono stati tutti invitati a candidare la propria dimora, o parte di essa, ad oggetto del predetto concorso. Le uniche due condizioni richieste, affinché la candidatura della dimora potesse essere accettata erano: l'effettiva necessità di un intervento tanto di restauro quanto di valorizzazione della stessa e che fosse prevista, in tutto o in parte, una fruizione pubblica dell'immobile, a servizio del bene stesso e dello sviluppo socio-economico del territorio.

Il Comitato Organizzativo di A.D.S.I. Sezione Lazio, Gruppo Giovani, ha pertanto identificato nella Rocca Farnese di Ischia di Castro l'oggetto del suddetto bando.

Tale iniziativa, fortemente voluta dal Gruppo Giovani A.D.S.I. Lazio, che ha ricevuto fin dal principio un significativo supporto da parte del Presidente di A.D.S.I. Lazio Francesco Sforza Cesarini, vuole essere un contributo volto a coinvolgere il mondo dei giovani, delle università e delle dimore storiche, in maniera trasversale e

sinergica, ed è ispirata dalla volontà di aggregare il mondo giovanile universitario all'A.D.S.I., in un esercizio che vedrà gli studenti partecipanti impegnati a riflettere e a produrre proposte concrete sui temi della conservazione e della valorizzazione di un edificio vincolato prendendo in esame i vari aspetti della questione: l'aspetto tecnico-progettuale, ma senza tralasciare le questioni giuridiche ed economiche che necessariamente lo riguardano.

Il livello di progettazione richiesto è quello dello studio di pre-fattibilità. Gli studenti, divisi in gruppi di massimo 5 componenti, saranno chiamati a proporre nei loro lavori idee rispondenti ad un corretto approccio metodologico al restauro, ma anche di sostenibilità ambientale ed energetica insieme a idee di gestione innovativa dell'area che verrà scelta, con particolare attenzione alla sostenibilità economica della proposta progettuale (individuazione di fonti di finanziamento attraverso bandi nazionali ed europei, ipotesi di intervento pubblico e/o privato etc.), l'utilizzo di nuove tecnologie e infine soluzioni esteticamente valide e funzionalmente efficaci in grado di ottimizzare la vocazione propria o prevista dell'immobile, anche proponendo soluzioni alternative per migliorare l'attuale accessibilità, fruizione, percezione dell'ambiente.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle relazioni tra il costruito, il verde, l'illuminazione, l'arredo interno e gli spazi di aggregazione,

soprattutto attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

I lavori verranno giudicati da una commissione formata da cinque membri, scelti tra i maggiori esperti nelle discipline dell'architettura e dell'ingegneria, in discipline economico finanziarie e in discipline umanistiche ed archeologiche, presieduta dal prof. arch. **Giovanni Carbonara** (Università di Roma la Sapienza, facoltà di Architettura), dal prof. **Giampiero Marchesi** (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico), il prof. arch. **Francesco Scoppola** (MiBACT, Direttore Generale Formazione e Cultura), dal dott. **Francesco Sforza Cesarini** (Presidente A.D.S.I. Lazio), dal dott. **Stefano Aluffi Pentini** (proprietario della Rocca Farnese di Ischia di Castro) e dall'arch. **Patrizio Mario Mergè** (Co-responsabile del gruppo Giovani A.D.S.I. Lazio, in qualità di segretario verbalizzante).

Fra tutte le proposte verranno quindi scelte le tre ritenute maggiormente meritevoli e il progetto dichiarato vincitore potrà essere utilizzato, dal proprietario, a cui è richiesto, in tal caso, il coinvolgimento dei partecipanti o almeno di un loro rappresentante.

Ai vincitori, oltre che ad un premio in denaro (dell'ammontare ancora da definire), verrà offerta la possibilità di partecipare gratuitamente a un workshop di una settimana, organizzato dal Gruppo Giovani A.D.S.I. Lazio in collaborazione con

la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio della Facoltà di Architettura "La Sapienza" nell'estate 2018 sul tema della valorizzazione di un edificio vincolato: il castello Theodoli di Ciciliano.

Immaginato come "progetto pilota", replicabile in un futuro prossimo nelle varie sezioni regionali con cui A.D.S.I. è presente nel territorio nazionale, primo di una lunga serie di iniziative workshop e seminari attraverso i quali A.D.S.I. Giovani Lazio intende relazionarsi non solo ai propri soci, ma tutte le ragazze e i ragazzi studenti e neolaureati nel Lazio, il presente costituisce il primo passo verso la creazione di una cultura di collaborazione e di una rete di valori comuni sulla difesa del patrimonio storico e culturale privato italiano che i proprietari mantengono e valorizzano, a loro spese, con fatica e passione.

Patrizio Mario Mergè

Co-responsabile Sezione Lazio, Gruppo Giovani

COMITATO ORGANIZZATORE

Giulia Alese

Manuel Barrese

Giulia Carpignoli

Patrizio Mario Mergè

Giulia Olivetti

Matteo Parrotto

Marcello Taurino

Valerio Ventura

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Lazio - Gruppo Giovani

in collaborazione con

sponsor

con il patrocinio di



Comune di Ischia di Castro